

L'intervista

«Abbiamo in cantiere una proposta di legge»

Daniela Melchiorre, sottosegretario alla Giustizia, donna, 37 anni, mamma di una bambina che va ancora all'asilo, moglie e personaggio pubblico, rappresenta un caso raro in Italia. Ma, come racconta a *TopLegal*, se le iniziative in cantiere diventeranno realtà la situazione potrebbe cambiare.

Qual è la situazione delle donne nelle professioni forensi?

Partiamo dall'Università. Nelle facoltà di giurisprudenza, le donne sono presenti in numero pari, e in alcuni casi superiore, agli uomini. La forza lavoro che entrerà nel mercato, quindi, sarà equamente ripartita tra i due sessi. L'obiettivo ancora lontano, invece, resta l'accesso delle donne alle posizioni apicali, fino a oggi occupate in modo quasi esclusivo dagli uomini.

Quali sono le iniziative in cantiere?

Durante il convegno "Noi, donne giuriste", che si è svolto a Roma lo scorso 2 ottobre, le rappresentanti del mondo giuridico hanno aderito a un documento, che si trasformerà presto in una vera e propria proposta di legge finalizzata all'istituzione di una Commissione bicamerale consultiva diretta ad esprimere un parere obbligatorio su ogni testo avente forza di legge. Ciò risulta indispensabile per l'inserimento di una prospettiva di genere nelle scelte di politica legislativa relative a tutti i settori del nostro ordinamento.



Daniela Melchiorre, sottosegretario alla Giustizia

Pensa che l'introduzione delle quote rosa possa essere uno strumento per raggiungere la parità? Non sono una grande sostenitrice delle quote rosa. Sono convinta che la carriera debba premiare il merito e che da questo punto di vista le donne non abbiano bisogno di una corsia preferenziale. Ma fino al momento in cui la presenza femminile all'interno degli organi elettivi non sarà equiparabile a quella maschile, le quote rosa possono essere uno strumento per favorire la transizione.

Come riesce a conciliare carriera e vita privata?

Sono fortunata perché quando io e mio marito siamo impegnati i nonni si occupano di mia figlia. Mio marito è un uomo illuminato e ha capito che in casa i ruoli sono interscambiabili e cambiare un pannolino, in fondo, non è un dramma. (c.a.) ■

BELLE NOTIZIE

CARCERI MINORILI, LA SANITÀ VIA CAVO

Monitorare a distanza la salute dei detenuti negli Istituti penali per i minori: è l'obiettivo del progetto di telemedicina Shuttle 18, promosso dal sottosegretario alla Giustizia, Daniela Melchiorre, e realizzato in collaborazione con Teleios e l'Ospedale San Raffaele di Milano. Si comincerà a gennaio con il Cesare Beccaria di Milano, il Nisida di Napoli e l'Airelia di Benevento, per poi estendere l'iniziativa a tutti i 18 Istituti penali per i minori in Italia. Ogni carcere sarà collegato 24 ore su 24 (grazie a una connessione satellitare e via cavo) all'ospedale San Raffaele, dove medici specialisti riceveranno e referiranno in pochi minuti elettrocardiogrammi o test sui parametri metabolici e vitali, fornendo diagnosi in tempi rapidissimi. «L'idea è quella di procedere a uno screening di tutti i ragazzi al momento del loro ingresso», spiega il sottosegretario Melchiorre. «Il 50% della popolazione carceraria minorile è rappresentata da stranieri, e molti non sono mai stati visitati da un medico».

20 VANITY FAIR 09.01.2008

OCCHI DEL MALE

Foto segnaletiche americane tra fine '800 e il 1930: è la mostra Evil Face - La faccia del male, a cura di Fabrizio Uretini & Studio Orange, allo Spazio Paraggi di Treviso fino al 9 febbraio.

